

Cinque idee per gli studenti universitari ortodossi



di Andrew F. Estocin

[*Pravmir*](#)

28 settembre 2016

Per quaranta giorni, dalla metà del mese di agosto fino alla fine di settembre e con il culmine nella celebrazione della Domenica dello studente universitario il 2 ottobre 2016, i cristiani ortodossi negli Stati Uniti si sono concentrati sulla vita degli studenti universitari. Mentre gli studenti iniziano un nuovo anno accademico, è certo che incontreranno un mondo pieno di domande sul significato stesso della vita e sul modo migliore di viverla. La vita del college li farà confrontare con una serie di problemi, da ciò che significa essere umani a come capire il sesso e il matrimonio. Gli studenti universitari di oggi saranno domani i membri dei consigli parrocchiali, gli insegnanti delle scuole domenicali, i leader dei gruppi giovanili. Saranno anche i genitori di domani, e la loro comprensione della Chiesa formerà il cristianesimo ortodosso in America negli anni a venire.

Mantenere gli studenti universitari collegati alla Chiesa è stato il centro della pastorale universitaria per decenni. Tuttavia, ci si deve chiedere: a che tipo di Chiesa stiamo mantenendo gli studenti universitari collegati? È una Chiesa etnica che spesso prega in un

linguaggio che loro non capiscono più? È una chiesa sociale, di incontri, conferenze e festival? O è la Chiesa fondata da Gesù Cristo - una Chiesa che fin dai tempi apostolici ha "messo il mondo in agitazione"? (Atti 17: 5-7)

I leader ortodossi hanno sottovalutato gli studenti universitari per ben più di trent'anni, spesso evitando le grandi questioni poste dalla società, nel tentativo di rendere la Chiesa più "comoda" e meno in conflitto con la cultura. Un esempio di questo è la questione del matrimonio. Nel corso dell'ultimo anno, vi è stato un dibattito vocale sul significato del matrimonio nei campus universitari in tutto il paese. Nonostante la ricca tradizione morale della Chiesa, i ministeri universitari sono spesso rimasti in silenzio o hanno espresso disagio nell'affrontare tali questioni. Il risultato finale confonde, più che aiutare, gli studenti nel vivere la fede ortodossa.

Tali domande, e la nostra capacità di rispondervi, hanno importanza. Come cristiani ortodossi, facciamo un pessimo servizio agli studenti quando evitiamo le domande poste dalla società. Facciamo un disservizio ancora maggiore quando non condividiamo con loro le risposte a queste domande previste dalla Chiesa ortodossa, per paura di essere snobbati dalla cultura popolare. I giovani non vogliono una Chiesa ortodossa conveniente o "confortevole". Non vogliono una Chiesa in cui si glissa sulle domande serie come se fossero solo "questioni difficili." Questo non è il coraggio dei tanti santi uomini e donne della Chiesa che hanno cambiato il mondo come lo conosciamo.

La Chiesa ortodossa è stata il più grande agente di sviluppo umano nella storia. Nessuna istituzione ha fatto di più della Chiesa per l'umanità. I giovani vogliono sperimentare questa eredità, e questo significa presentare loro il cristianesimo ortodosso nella sua pienezza. Significa mettere alla prova gli studenti con un'Ortodossia robusta che li invita a vivere l'eroismo morale e la testimonianza dei santi.

Con questo in mente, ecco qui cinque idee che ogni studente universitario dovrebbe prendere in considerazione mentre esplora la propria fede cristiana ortodossa negli anni di studio:

1. La leadership inizia alla Liturgia: i leader ortodossi non si devono incontrare solo in riunioni, convegni o comitati. Si devono trovare alla Liturgia. Se vuoi essere un leader cristiano ortodosso devi essere un leader liturgico che sacrifica il suo tempo per vivere in modo coerente e imparare dalla vita liturgica della Chiesa. La Liturgia è la prima e migliore scuola di leadership nella Chiesa ortodossa. Mantenersi collegato alla Chiesa significa mantenersi in contatto con la Liturgia della Chiesa.

2. La moralità ha importanza: Uno dei grandi errori dei tempi moderni è stata l'idea che non esiste una cosa come una chiara moralità cristiana ortodossa. Questo non potrebbe essere più lontano dalla verità. La moralità è una parte essenziale dell'Ortodossia ed è ciò che distingue i cristiani dal mondo. San Gregorio di Nissa lo ha detto nel modo migliore quando ha scritto: "Se crediamo onestamente in Cristo come nostra fonte di santità, ci asterremo da qualsiasi cosa malvagia o impura nel pensiero o nell'azione e, quindi, dimostreremo a noi stessi di essere degni portatori del suo nome. La qualità della santità si dimostra non in quello che diciamo, ma in quello che facciamo nella vita". Essere ortodossi significa essere morali e abbracciare ciò che la Chiesa ha insegnato per secoli su temi quali

il sesso, l'aborto, la pena di morte e il matrimonio. Significa anche scoprire che dietro ogni "NO" che la Chiesa ci dice, c'è un "SÌ" maggiore e più bello. Mantenersi collegati alla Chiesa significa mantenersi in contatto con gli insegnamenti morali della Chiesa.

3. Le domande difficili portano a grandi risposte: Ogni grande domanda che incontriamo nella vita è un dono di Dio per approfondire il nostro rapporto con lui. La grandezza del cristianesimo ortodosso si vede quando la Chiesa risponde ai grandi interrogativi della società con saggezza, buon senso e compassione. Mantenersi collegato alla Chiesa significa mantenersi in contatto con gli insegnamenti della Chiesa, e non possiamo imparare dalla Chiesa, se non siamo in grado di metterla in discussione. Sfidando la Chiesa con domande amevoli, scopriamo la profondità e la bellezza della dottrina cristiana ortodossa. Nessuna domanda è irrilevante per la Chiesa, perché ogni domanda può aiutarci a scoprire Cristo sempre di più.

4. Il cristianesimo ortodosso è *pro-life*: Identificare se stessi come cristiani ortodossi significa stare dalla parte di una tradizione a favore della vita che ha più di duemila anni. Le persone umane e i diritti umani iniziano al momento del concepimento. I primi cristiani ortodossi lo capivano e si distinguevano da coloro che li circondavano, proteggendo i più deboli tra noi - inclusi i non nati, gli anziani e i disabili. Frederica Matthewes-Green lo dice nel modo migliore quando scrive: "Il nostro patrimonio cristiano ortodosso è assolutamente contrario fin dall'inizio all'aborto e all'uccisione dei bambini. Questa presa di posizione contro l'aborto e l'esposizione dei neonati è, di fatto, una delle cose che ha attirato la gente alla fede cristiana". Mantenersi collegati alla Chiesa significa mantenersi collegati a quella grande lotta per i diritti umani del nostro tempo che è il movimento *pro-life*.

5. La libertà religiosa è più che mai necessaria: Oggi, milioni di cristiani ortodossi sono perseguitati e martirizzati per la loro fede. La libertà religiosa è una questione vitale che deve essere abbracciata per la sopravvivenza della Chiesa. La libertà religiosa non è solo essere in grado di andare in chiesa la domenica. È il diritto di vivere, esprimere e condividere le nostre credenze religiose. La libertà religiosa significa essere in grado di cercare la verità mentre si rispettano i diritti degli altri a fare altrettanto. Essere un cristiano ortodosso non è un'opinione privata da accendere e spegnere nella nostra vita quando conviene. Non è qualcosa di riservato alla domenica e poi nascosto per tutta la settimana in aula. Eric Metaxas lo dice nel modo migliore quando scrive: "La fede o è qualcosa che ci informa in ogni momento o davvero non è nulla. Quando il governo dice ai suoi cittadini che possono pregare in un certo edificio in un determinato giorno, ma una volta usciti da lì devono inchinarsi all'ortodossia secolare dello Stato, abbiamo una bugia cinica all'opera". Mantenersi collegati con la Chiesa significa essere collegati con la nostra fede ogni giorno e comprendere che l'Ortodossia ha qualcosa da dire sul modo in cui tutti noi viviamo le nostre vite.

Le università di oggi sono molto simili al mondo che sperimentavano i primi discepoli. Sono mondi di idee in competizione e d'abbondanza di scelte. Questo è il mondo in cui si trovavano i primi cristiani, e tuttavia era un mondo che hanno cambiato abbracciando Gesù Cristo senza scuse. Se dodici apostoli hanno potuto alterare il corso dell'Impero Romano, allora certamente gli studenti universitari ortodossi hanno la capacità di cambiare il campus universitario in cui vivono.